

**TEOLOGIA
DOGMATICA
SACRAMENTARIA**

TEOLOGIA DOGMATICO-SACRAMENTARIA

Coordinatore: prof. Jordi-A. Piqué i Collado OSB

La teologia dogmatico-sacramentaria è l'ambito di riflessione in cui lo studente può specializzarsi con particolare attenzione al recupero del rapporto significativo con la tradizione in tre suoi aspetti fondamentali:

A) la **tradizione come linguaggio complesso della fede**, che può essere compreso appieno soltanto attraverso un esercizio di **competenza multi- e inter-disciplinare**. L'attenzione alla storia e alle scienze umane, alla teologia sistematica e alla teologia liturgica, alla base biblica e alla elaborazione patristica, costituiscono i punti di forza del programma proposto. Esso **passa in rassegna tutte le dimensioni classiche del *de sacramentis*** (in genere e in specie) ed offre una completezza di orizzonte formativo sui sacramenti che risulta davvero **unica nel panorama romano ed europeo**.

B) la **tradizione come linguaggio plurale della Chiesa**, che può essere ascoltato fino in fondo solo quando si percorrono le diverse letture che la **prospettiva ecumenica** è in grado di rivelare, nell'intreccio tra oriente e occidente, tra antico e moderno, tra universale e particolare. Sant'Anselmo ha elaborato originariamente le sue specializzazioni liturgiche, monastiche e dogmatiche in questo spirito di confronto e di dialogo, ancor prima del Concilio Vaticano II, che poi ha reso questa opzione un tratto qualificante e irreversibile della forma cattolica della fede.

C) la **tradizione come linguaggio autorevole della prassi rituale**, che può essere vissuta, compresa e trasmessa soltanto quando si coglie la **dimensione pastorale** intrinseca al sapere classico sui sacramenti. Pastorale **sia nel senso "strutturale"** della necessaria "traduzione" della forma perché l'accesso alla sostanza della dottrina sia assicurato; **sia nel senso "pratico"** di una attenzione al valore non autoreferenziale della prassi sacramentale, affinché essa permetta e realizzi l'incontro tra Dio e uomo, nelle forme complesse e nei linguaggi articolati che tale esperienza richiede e promuove.

Per queste sue caratteristiche la "specializzazione in teologia dogmatico-sacramentaria" non risolve il rapporto con la tradizione in un semplice "ritorno alle fonti", di carattere esclusivamente filologico e storico, ma elabora una "lettura sistematica dei sacramenti", intesa come mediazione delle tre linee di rapporto con la tradizione che abbiamo indicato sopra.

In questo modo, essa mira alla formazione di futuri docenti, di pastori e di

soggetti ministeriali della “ecclesia”, che approfondiscano culturalmente e pastoralmente l’aspetto simbolico-rituale della tradizione, con la consapevolezza delle complesse mediazioni culturali e teologiche che ciò richiede, perché il sacramento celebrato torni ad essere “fonte” di vita cristiana.

L’ integrazione di interdisciplinarietà, sguardo ecumenico e svolta pastorale garantiscono un rapporto equilibrato rispetto agli sbocchi accademici e/o pastorali cui gli studenti saranno destinati o vorranno dedicarsi.

La Specializzazione in Teologia Dogmatico-Sacramentaria rilascia tre tipi di titoli accademici:

1. Il grado di Diploma «Master of Arts in Theology» (II ciclo: per 1 anno o due semestri)

Requisiti: gli studenti si iscrivono a tutti i corsi obbligatori di due semestri e sostengono gli esami fino a raggiungere 42 crediti ECTS. Partecipano inoltre ad un seminario e presentano una tesina conclusiva di almeno 30 pagine. Il voto del diploma è calcolato per il 70% sulla media degli esami e per il 30% sul voto della tesina.

Nota Bene: *Questo diploma non è un grado accademico. Gli esami superati, però, verranno omologati qualora lo studente volesse completare il programma per compiere il curriculum per la Licenza.*

2. Il grado di Licenza (II ciclo: 2 anni)

Requisiti: secondo le norme del *Processo di Bologna* gli studenti nuovi per il grado della Licenza devono giungere ad un numero totale di 120 crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). I corsi obbligatori, corsi opzionali e due seminari devono coprire almeno 90 ECTS. La tesi di Licenza e l’esame comprensivo valgono 30 ECTS. Inoltre, lo studente deve dimostrare l’abilità di leggere e capire due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo) attraverso un esame di verifica. Oltre i corsi del programma, per raggiungere il numero dei crediti (ECTS) necessario lo studente può seguire più corsi o produrre un elaborato scritto per un corso di 3 ECTS che darebbe il valore di 5 ECTS al corso. Così si può aumentare anche il valore di un secondo corso di 3 ECTS.

Il voto della Licenza è calcolato per il 30% sulla media degli esami, per il 30% sulla tesina di licenza, per il 10% sulla difesa della tesina in sede di discussione e per il 30% sull’esame comprensivo

3. Il grado di Dottorato (III ciclo: 2 anni)

Nel terzo ciclo gli studenti sono portati alla pienezza della maturità scientifica mediante la elaborazione della Tesi di Dottorato. Per favorire questo

lavoro viene organizzato un *corso seminariale*, cui partecipano alcuni docenti e tutti i dottorandi della specializzazione (per almeno i primi due anni di lavoro), allo scopo di elaborare la loro tesi.

Gli studenti che hanno conseguito altrove il grado di licenza possono essere ammessi al ciclo del dottorato alle stesse condizioni solo se la licenza ottenuta sia coerente con la Specializzazione. Se la continuità tra i cicli viene parzialmente a mancare, spetta al Consiglio del Decano, sentito il Coordinatore, determinare il piano di studi da seguire.

Per accedere al terzo ciclo è necessario la qualifica «*magna cum laude*» pari a 9/10.

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

Corsi propedeutici

75500 Seminario metodologico per gli studenti del II anno.

95558 Ricerca scientifica.

I sacramenti nella riflessione sistematica

Corsi Caratterizzanti

Anno A Battesimo Cresima Eucaristia; Penitenza

74023 Battesimo e confermazione: teologia dell'iniziazione cristiana.

74025 La cena del Signore secondo le tradizioni del NT

74031 Il tema biblico del Memoriale

95009 Eucaristia (Anafore)

Anno B Sacramenti in genere; Ordine; matrimonio; unzione

00000 Sacramentaria in genere

00000 Teologia dell'ordine

74008 Fondamento antropologico-simbolico della sacramentaria

95008 Eucaristia

Corsi Caratterizzanti

Anno A

74021 NT: Alle origini del battesimo cristiano.

74046 La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (I).

74048 Bibbia ed Eucaristia

94001 Lettura liturgica dei Padri

94199 Antropologia e sacramenti

74029 Teologia sistematica: Cristianesimo e sacrificio.

74049 Eucaristia ed ecumenismo

74047 Storia del sacramento della riconciliazione

74011 Sacramenti e competenza morale

74104 Segni e sacramenti nel Vangelo di Giovanni

Anno B

75018	La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (II)
75066	Il Matrimonio tra battezzati: uno dei 7 sacramenti
75101	Bibbia e sacramenti
94002	Bibbia e liturgia
75003	I Sacramenti del diritto canonico
75008	La riconciliazione penitenziale e l'unzione degli infermi.
75009	La teologia dei Sacramenti nel Medioevo
75103	AT: temi biblici per la teologia del matrimonio cristiano
74424	Resurrectio capax verbi

Seminari

Due seminari specializzati

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «**corsi a scelta**».

**PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2016-2017
II CICLO - PER LA LICENZA**

1° anno - 1° semestre

Corsi propedeutici

75500 Incontro metodologico per gli studenti del 2° anno (senza crediti)
A. Grillo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente dovrà sapere:

- elaborare lo schema del proprio lavoro di licenza;
- conoscere i criteri di fondo (metodologici e contenutistici) per la stesura del proprio lavoro di ricerca;
- confrontarsi con i lavori altrui;
- mostrare di saper costruire uno “status quaestionis”.

Argomenti: I lavori dei singoli studenti del II anno vengono seguiti, in una elaborazione comune di articolazione, chiarimento, definizione e finalizzazione della ricerca.

Modalità di svolgimento: Il corso viene svolto con stile seminariale.

Modalità di verifica: La produzione dello schema di licenza è il criterio di verifica.

Bibliografia: Dipende dai singoli ambiti di ricerca degli studenti.

95558 *Ricerca scientifica* 3 ECTS
P. Gunter (responsabile) - P.A. Muroni - O.M. Sarr

(si veda il programma del PIL)

Corsi Caratterizzanti

74023 *Battesimo e confermazione: teologia dell'iniziazione cristiana* 3 ECTS

E. López-Tello García

Obiettivi: Competenze acquisite dallo studente al termine del corso:
Enuclea i momenti salienti del processo di costituzione dell'iniziazione cristiana.

Individua i momenti rituali fondamentali dell'azione liturgica con il suo significato teologico e dogmatico.

Contestualizza le circostanze che portano in occidente a un cambiamento nell'ordine di amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione.

Coglie la logica interna di ognuno dei sacramenti che costituiscono l'iniziazione, così come la sua sacramentalità.

Sviluppa una coscienza critica nei confronti di una teologia non sia coerente con l'azione liturgica.

Unisce l'azione sacramentale alla sua dimensione soteriologica grazie alla riflessione dogmatica.

Argomenti: L'iniziazione cristiana si sviluppa in tre fasi o momenti sacramentali. Il corso presenterà le due prime (Battesimo e Confermazione) in prospettiva unitaria (l'insieme del mistero celebrato), avendo sempre presente l'orizzonte della riflessione teologica. In particolare, si tratteranno i fondamenti patristici, storici e dogmatici di questi sacramenti in un percorso diacronico, offrendo così un possibile fondamento per una riflessione successiva. Questa avrà conto di diverse dimensioni: storico-salvifica; dogmatico-sacramentaria e celebrativa. Troveranno anche un suo spazio nella riflessione altre questioni polemiche: il battesimo dei bambini, l'ordine dei sacramenti, il rapporto teologia e / o pastorale.

1. Introduzione: L' «iniziazione» come problema
 - 1.1 Il termine «iniziazione»
 - 1.2 L'uso del termine nell'antichità: le religioni misteriche
 - 1.3 L'introduzione del concetto nella teologia contemporanea
2. L'iniziazione cristiana nel Nuovo Testamento
 - 2.1 Antecedenti: i riti dell'Antico Testamento e del giudaismo.
 - 2.2 Il Nuovo Testamento: il battesimo di Giovanni, il battesimo di Gesù.
3. Dal catecumenato al medioevo: Fondamenti Patristici
 - 3.1 Costituzione liturgica
 - 3.2 Riflessione teologica
4. Sviluppo della teoria e della prassi celebrativa: dall'unità alla divisione sacramentale
 - 4.1 Dal tramonto del catecumenato, verso un nuovo modello d'iniziazione
 - 4.2 La comprensione del battesimo nella scolastica e Trento (aspetti teologici e celebrativi)
 - 4.3 Dal Concilio di Trento al Vaticano II
 - 4.4 Pertinenza teologica di questa evoluzione?
5. Riflessione teologica I: Effetti del Battesimo e della Confermazione
 - 5.1 La salvezza dell'uomo: Trento e la giustificazione del peccatore e/o la sua santificazione
 - 5.2 Nuove vie di comprensione: dimensioni storiche-salvifiche del

- Battesimo e della Confermazione
6. Riflessione teologica II: teologia comparata dei sacramenti
 - 6.1 Un modello di teologia orientale
 - 6.2 Il Tomismo contemporaneo
 - 6.3 Uno sguardo ai modelli protestanti
 - 6.4 Una proposta di visione d'insieme cattolica contemporanea
 7. Questioni controverse
 - 7.1 Battesimo dei bambini
 - 7.2 Il problema della finzione: un problema attuale?
 - 7.3 Pastorale e/o teologia?: l'ordine dei sacramenti

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con la possibilità di tenere in aula discussioni sui principali problemi studiati.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*, Roma 2000; W. BEINERT, *Glaubenszugänge. Lehrbuch der katholischen Dogmatik*. III., Paderborn 1995; P. CASPANI, *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Milano 1999; A. GRILLO-M. PERRONI-P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria. II. I sacramenti della salvezza*, Brescia 2000; P.A. MURONI, *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana*, Roma 2007; I. OÑATIBIA, *Bautismo y confirmación*, (Sapientia Fidei 22), Madrid 2000.

74025 NT: La cena del Signore secondo le tradizioni del NT 3 ECTS
M. Perroni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa servirsi dei testi neotestamentari come testimonianze storiche e attestazioni teologiche
- è in grado di ricostruire l'itinerario teologico che va dall'azione simbolica di Gesù nell'ultima cena alle pratiche sacramentarie delle comunità neotestamentarie
- sa individuare l'apporto delle tradizioni religiose antiche, giudaica e misterica, all'elaborazione delle diverse teologie eucaristiche neotestamentarie.

Argomenti: La questione dell'eucaristia nel Nuovo Testamento verrà presa in esame a partire dalla traiettoria che va dall'azione simbolica di Gesù alla vigilia della sua passione alla prassi della *fractio panis* e della cena del Signore delle comunità neotestamentarie.

Temi previsti: 1. Il campo semantico del termine "eucharistein" nella Bibbia e, in particolare, nel NT. 2. Il contesto storico-religioso dell'ultima cena di

Gesù: dai pranzi rituali del mondo giudaico ai pranzi di Gesù. 3. Le quattro recensioni dell'ultima cena di Gesù: dai testi all'evento: le due forme della tradizione escatologica e le due forme della tradizione cultica; la cena di Gesù: i gesti e le parole, il significato dell'evento storico; le prime interpretazioni. 4. Le interpretazioni contestuali: Paolo (comunione eucaristica e chiesa); Marco (Pasqua e eschaton); Matteo (eucaristia e perdono); Giovanni (il pane di vita).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali aperte alla discussione.

Modalità di verifica: Esame orale in cui dimostrare la capacità di impostare in modo preciso ed esauriente un argomento e la conoscenza dell'intera materia trattata nel corso.

Bibliografia: M. BROUARD (ed), *Enciclopedia dell'Eucaristia*, EDB 2004 (diversi articoli); J. DUNN, *Gli albori del cristianesimo, I. La memoria di Gesù: T. 3 L'acme della missione di Gesù*, Brescia 2006, pp. 838-878; R.P. MARTIN, *Patterns of Worship in New Testament Churches: JSNT 37*, 1989, pp. 59-85; M. WELKER MICHAEL, *Che cosa avviene nella cena del Signore*, Torino 2004.

Corsi Base

74021 *NT: Teologia del battesimo secondo le Scritture cristiane* 3 ECTS
M. Perroni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa servirsi dei testi neotestamentari come testimonianze storiche e attestazioni teologiche;
- è in grado di ricostruire la genesi della prassi cristiana del battesimo;
- sa individuare l'apporto delle tradizioni religiose antiche, giudaica e misterica, all'elaborazione di una teologia battesimale cristiana.

Argomenti: La questione del battesimo nel Nuovo Testamento verrà presa in esame in vista di una fondazione ecclesiologica del sacramento cristiano, cioè all'interno dei diversi orizzonti teologici e delle diverse prassi celebrative delle comunità neotestamentarie.

Temi previsti: 1. Gli antecedenti storico-religiosi del battesimo cristiano: dalla simbologia dell'acqua alle diverse prassi di purificazione; le purificazioni con acqua nelle Scritture ebraiche; i movimenti battisti del I sec. a.C. 2. La pneumatologia come presupposto teologico del battesimo neotestamentario. 3. La prassi battesimale molteplice del protocristianesimo secondo il libro degli Atti. 4. Tre esempi di teologia battesimale neotestamentaria: Paolo (fede e battesimo), Giovanni (la rinascita nello Spirito), Matteo (battesimo e missione ecclesiale).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali aperte alla discussione.

Modalità di verifica: Esame orale in cui dimostrare la capacità di impostare in modo preciso ed esauriente un argomento e la conoscenza dell'intera materia trattata nel corso.

Bibliografia: L. GIRARDI, *Battesimo e confermazione*: A. GRILLO – M. PERONI – P.-R. TRAGAN, *Corso di teologia sacramentaria, II.: Momenti di salvezza*, Brescia 2000, pp. 95-187; S. LEGASSE, *Naissance du baptême*, Paris 1993; P.-R. TRAGAN (Ed.), *Alle origini del battesimo cristiano*, Studia Anselmiana, Roma 1991.

74046 *La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina I* 3 ECTS
Th. Pott

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- sa distinguere tra di loro le varie Chiese orientali e conosce le loro caratteristiche liturgiche principali;
- sa esporre le base culturali e filosofiche della liturgia bizantina e della sua teologia sacramentaria;
- conosce lo sviluppo storico della teologia sacramentaria bizantina dall'epoca patristica a quella della contra-riforma;
- sa situare storicamente le problematiche odierne di teologia sacramentaria tra l'Occidente latino e l'Oriente bizantino.

Argomenti: Premesse culturali e storiche:

La situazione particolare delle Chiese orientali; l'Oriente in confronto con l'Occidente; Sacramento e tradizione liturgica; le Chiese orientali e le loro liturgie.

1. *Sacramentum e mysterion*:

Tre fonti per il concetto di 'Mysterion'; 'Mysterion' nello schema neo-platonico di archetipo e riflesso; Battesimo e Eucaristia come riti centrali della Salvezza; Mistero della Chiesa; verso una delimitazione reciproca tra 'Mysterion' e 'Sacramentum'.

2. La teologia sacramentaria al tempo di Nicola Cabasilas:

Cultura, teologia e liturgia nell'Impero bizantino prima della caduta di Costantinopoli; Liturgia e Esicasmò; Nicola Cabasilas e "La Vita in Cristo".

3. L'epoca della riforma e della contra-riforma:

'Bisanzio dopo Bisanzio'; la Chiesa greco-cattolica rutena; Pietro Mohyla; Geremia di Costantinopoli e i teologi di Wittenberg; Cirillo Lucaris di Costantinopoli; Dositeo di Gerusalemme; i 'libri simbolici'.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di dibattito.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: R. HOTZ, *Sakramente im Wechselspiel zwischen Ost und West* (1979); NICOLA CABASILAS, *La vita in Cristo, tr. it. a cura di U. Neri*, Torino 1981; SCHMEMANN, *Il mondo come sacramento*, 1969; MEYENDORFF, *La Teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali* (1984); ODO CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Roma 1985 (*Das christliche Kultmysterium*, Regensburg 1935).

74048 *Bibbia ed Eucaristia*
M.P. Scanu

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui

- conosce e sa dare ragione delle tematiche bibliche esaminate nel contesto della ricerca esegetica contemporanea;
- propone in modo fondato applicazioni dei contenuti biblici alla teologia del sacramento dell'Eucaristia.

Argomenti: 1. Il sacrificio di Abramo (Gen 22,1-18), la sua incidenza teologica nella concezione del sacrificio in Israele e la sua reinterpretazione neotestamentaria applicata a Cristo.

2. I racconti della «cena del Signore»: dalla Todah (sacrificio di ringraziamento) del Risorto alla celebrazione della Pasqua del Messia: simboli, formule e interpretazioni rituali.

3. Banchetto della Parola e banchetto escatologico-messianico nell'Eucaristia.

4. Il Sanctus nella celebrazione eucaristica e la Qedushah (santità).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

Bibliografia: G.D. KILPATRICK, *The Eucharist in Bible and Liturgy*, Cambridge – London 1983; H. GESE, *Zur biblischen Theologie*, Tübingen 1983 (tr. ingl., it.); C.A. EBERHART (ed.), *Ritual and metaphor. Sacrifice in the Bible* (SBL 68), Atlanta, GA 2011; A. GERHARDS – C. LEONHARD (eds.), *Jewish and Christian Liturgy and Worship. New Insights into its History and Interaction*, Leiden – Boston 2007; T. PROSIC, *The Development and Symbolism of Passover until 70 CE* (JSOT.S 414), London – New York 2004.

94001 *Lettura liturgica dei Padri*
M. Skeb

3 ECTS

(Si veda il programma del PIL)

94199 *Antropologia e sacramenti*

3 ECTS

M. Di Benedetto

(Si veda il programma del PIL)

Corsi a scelta

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «corsi a scelta».

1° anno - 2° semestre

Corsi Caratterizzanti

74031 *Il tema biblico del memoriale*

3 ECTS

M.P. Scanu

Teologia
sacramentaria

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui

- sa argomentare sul tema biblico del memoriale e sulle sue peculiarità teologiche e culturali nell'Antico e nel Nuovo Testamento;
- conosce la discussione esegetica sul memoriale eucaristico con le implicazioni teologiche, liturgiche ed ecclesiologiche;
- individua e sviluppa in modo fondato apporti significativi della teologia biblica alla ricerca della teologia sacramentaria.;

Argomenti: Il corso focalizza l'attenzione sulla dimensione teologica e culturale del memoriale nella Scrittura nel suo sviluppo diacronico, con riferimento alle circostanze, ai soggetti (Dio e/o il popolo), ai contenuti, ai rituali, alle forme letterarie, agli aspetti performativi pertinenti all'atto del ricordare, che nel NT culmina nel memoriale eucaristico.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

Bibliografia: B.S. CHILDS, *Memory and Tradition in Israel* (SBT 37), London 1962; A. BRENNER – F.H. POLAK (ed.), *Performing Memory in Biblical Narrative and Beyond*, Sheffield 2009; R.S. HENDEL, *Remembering Abraham: Culture, Memory, and History in the Hebrew Bible*, Oxford - New York 2005;

J. JEREMIAS, *Die Abendmahlsworte Jesu*, Göttingen 31960 (tr. ingl; it.; fr.; sp.);
 B.S. BILLINGS, *Do This in Remembrance of Me. The Disputed Words in the Lukan Institution (Luke 22.19b-20)*, London - New York 2006; J. LOXLEY, *Performativity*, London - New York 2007.

95009 *Eucaristia (anafore)* 3 ECTS

U. Cortoni

(Si veda il programma del PIL)

Corsi Base

74029 *Teologia sistematica: Cristianesimo e sacrificio* 3 ECTS

G. Meiattini

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conoscenza delle principali teorie contemporanee (antropologiche e filosofiche) sulla pratica rituale e sul concetto di “sacrificio”;
- elementi essenziali di una storia dello sviluppo della comprensione teologica del sacrificio cristiano;
- una lettura teologica della categoria di sacrificio.

Argomenti:

1. La critica al concetto di sacrificio sviluppata nell’epoca contemporanea
2. Ripresa e rinascita di interesse per la dimensione sacrificale a partire dalla fine del sec. XIX
3. Concezione biblica del sacrificio
4. Storia della comprensione teologica del sacrificio cristiano
5. Superamento delle concezioni riduttive o parziali del sacrificio
6. Proposta teologico-sistematica del sacrificio cristiano alla luce della categoria del dono
7. L’eucaristia fra sacrificio e comunione

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: R. BERAUDY, *Sacrifice et eucharistie. La dimension anthropologique du sacrifice dans la célébration de l’eucharistie*, Du Cerf, Paris 1997; S. UBBIALI, (ed.), *Il sacrificio: evento e rito*, Messaggero, Padova 1998; GERHARDS, A. – RICHTER, K., (hrsg.), *Das Opfer. Biblischer Anspruch und liturgische Gestalt*, Herder, Freiburg i. B. 2000; E. MAZZA, (ed.), *L’idea di sacrificio. Un approccio di teologia liturgica*, Bologna 2002.

M. Tymister

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:
conoscerà i passi più importanti dello sviluppo storico delle discipline di penitenza e riconciliazione nel cristianesimo.

avrà una conoscenza approfondita dei diversi modi in cui la Chiesa annuncia e celebra il perdono e la misericordia di Dio durante la storia.

conoscerà le fonti più importanti per la teologia e la prassi di penitenza e riconciliazione nella Chiesa occidentale.

saprà da dove partire per approfondire ulteriormente l'argomento avendo acquistato la conoscenza della bibliografia principale.

avrà acquistato le basi necessarie.

- per valutare criticamente la prassi pastorale del sacramento di riconciliazione oggi.

- per poter discutere prospettive di celebrazione del sacramento tenendo conto della situazione in cui si trova l'uomo contemporaneo

Argomenti: Vedi programma del corso 95023 del PIL.

Modalità di svolgimento: 12 lezioni magistrali di 90 minuti. Gli studenti seguono il corso 95023 del PIL nelle lezioni 1-7 e 12. Le lezioni 8-11 sono offerte separatamente per gli studenti della specializzazione in teologia sacramentaria.

Le lezioni saranno affiancate non solo con le diapositive per illustrare i contenuti più importanti ma anche con materiale utile per l'approfondimento e lo studio privato: schemi, riassunti scritti dei capitoli più importanti e indicazioni bibliografiche. Questo materiale sarà messo a disposizione dello studente sul sito internet del corso: <http://www.tymister.eu/74047>. – Da ogni studente è richiesto di portare in aula il materiale che è messo a disposizione per ogni lezione sul sito internet!

Modalità di verifica: La prova di accertamento è orale con una durata di 10 minuti. Lo studente sceglierà una tematica presentata in classe che approfondirà con l'aiuto della bibliografia. Nella prima parte dell'esame (5 minuti) lo studente presenterà i risultati della sua ricerca personale/dell'approfondimento, seguito da una serie di domande probabili sulla materia approfondita e su altri argomenti presentati in aula.

Lo studente potrà portare all'esame tutto quello che vuole, anche il proprio testo.

Si può rispondere in una delle seguenti lingue: italiano, latino, inglese, tedesco, francese, spagnolo o croato.

Bibliografia: *A New History of Penance*, ed. A. Firey, Leiden – Boston 2008;

J. DELUMEAU, *L'aveu et le pardon. Les difficultés de la confession XIIIe – XVIIIe siècle*, Paris 1964; trad. italiana: *La confessione e il perdono*, Cinisello Balsamo 1992; E. MAZZA, «La celebrazione della penitenza nella liturgia bizantina e in occidente: due concezioni a confronto», in *EL* 115 (2001), pp. 385-440; PH. ROUILLARD, *Histoire de la pénitence des origines à nos jours*, Paris 1996; trad. italiana, *Storia della penitenza dalle origini ai nostri giorni*, Brescia 1999; M. TYMISTER, «... ut ad sacramentum reconciliationis admissum una nobiscum sancto nomini tuo gratias agere mereatur (GeV 363). Zur Verhältnisbestimmung von Eucharistie und sakramentaler Buße/Rekonkiliation», in *Ecclesia Orans* 24 (2007/2), pp. 173-200; C. VOGEL, *Il peccatore e la penitenza nella Chiesa antica*, Torino 1967; C. VOGEL, *Il peccatore e la penitenza nel medioevo*, Leumann (Torino) 1988.

74104 *Segni e sacramenti nel Vangelo di Giovanni*

3ECTS

L. Simon

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è sensibile all'articolazione estetica, retorica e narrativa del Quarto Vangelo;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione del Gv;
- è capace di comprendere la prospettiva teologica dell'evangelista;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea;
- sa discernere ed interpretare le novità sorprendenti e le inattese divergenze del QV rispetto alla tradizione sinottica.

Argomenti: Diversamente dai vangeli sinottici, il Quarto Vangelo non contiene nessun comando specifico di battezzare da parte di Gesù e nessun racconto dell'istituzione dell'eucaristia. Tuttavia, si è sostenuto che c'è più insegnamento sacramentale in Giovanni che negli altri vangeli. Il corso, tramite l'analisi di alcuni brani significativi (3,1-15; 6,1-71; 15,1-8), vuol delineare la vita sacramentale della chiesa giovannea.

1. Panoramica del QV
 - 1.1. Introduzione
 - 1.2. La datazione
 - 1.3. Provenienza
 - 1.4. Compiti fondamentali per un evangelista
2. I sēmeia del QV
 - 2.1. I testi
 - 2.2. Le particolarità di 20,30s

- 2.3. Significato e referente del termine sēmeion in 20,30?
- 2.4. Il sottofondo veterotestamentario del concetto sēmeion
- 2.5. Il ruolo del sēmeion nel QV
- 3. I sēmeia e l'antropologia del QV
 - 3.1. Il problema
 - 3.2. Paragone con i sinottici
 - 3.3. Le caratteristiche dei racconti di miracolo in Gv
- 4. Una lettura sincronica
 - 4.1. La divisione in quadri
 - 4.2. La cornice
 - 4.3. Stabilire una struttura
- 5. Citazioni veterotestamentari
 - 5.1. Gv 6,31
 - 5.2. Gv 6,45
- 6. Due letture teologiche
 - 6.1. WEDER (1985)
 - 6.2. THEOBALD (2003)

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale

Bibliografia: J. ASHTON, *Studying John: Approches to the Fourth Gospel*, Oxford 1994; X. LÉON-DUFOUR, *Condividere il pane eucaristico secondo il Nuovo Testamento*, Torino 2005; V. MANUCCI, *Giovanni, il Vangelo narrante*, Bologna 1993; M. THEOBALD, *Eucharistie in Joh 6: Vom pneumatologischen zum inkarnationstheologischen Verstehensmodell*, in T. SÖDING, ed., *Johanne-sevangelium – Mitte oder Rand des Kanons?*, Freiburg – Basel – Wien 2003, pp. 178-257; L. WEHR, *Arznei der Unsterblichkeit: Die Eucharistie bei Ignatius von Antiochien und im Johannesevangelium*, Münster 1987.

74011 *Sacramenti e competenza morale*

3 ECTS

B. Malfér

Argomenti: La Teologia morale formatasi dopo il Concilio di Trento aveva un trattato sui sacramenti. Oltre agli obblighi morali riguardo ai sacramenti si rifletteva anche sull'importanza dei sacramenti per una vita morale corretta dei cristiani. Come riflette la teologia morale sviluppatasi a partire dal Concilio Vaticano II su questo legame tra partecipazione ai sacramenti e conduzione di vita dei cristiani? Come interferiscono e come si condizionano la prassi sacramentale e la vita morale? Di queste tematiche si occuperà il seminario. NB: Come introduzione al seminario si faranno 12 ore in forma di lezione aperte

anche a studenti che non faranno un lavoro scritto.

Bibliografia: T. GOFFI (ed.), *Problemi e prospettive di teologia morale*, Brescia 1976 (soprattutto il saggio di E. RUFFINI pp. 289-313); M. LÖHRER (ed.) *Sacramenti ed etica* (Studia Anselmiana 109), Roma 1993. B. HÄRING, *La legge di Cristo*, Brescia 1969; B. HÄRING, *Liberi e fedeli in Cristo*, Cinisello Balsamo 1982.

74049 *Eucaristia ed ecumenismo*

3 ECTS

C. Krause

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Sa distinguere tra di loro le varie posizioni dei riformatori in merito alla Cena del Signore;
- conosce le polemiche all'interno della Riforma;
- è consapevole della genealogia storica delle dottrine protestanti sulla Cena (Abendmahl);
- mostra di essere in grado di applicare tali conoscenze al dialogo ecumenico contemporaneo;
- valuta correttamente le convergenze e le differenze tra la dottrina cattolica e le accezioni protestanti, superando pregiudizi polemici o controversistici;
- si rende conto delle conseguenze della teologia eucaristica per la disciplina sacramentale ed ecclesiastica di ciascuna comunità;
- conosce almeno alcuni teologi protestanti contemporanei e la loro dottrina sull'Eucaristia.

Argomenti:

1. Il concetto di "sacramento" nella teologia luterana (secondo E. Jüngel)
2. Il concetto di "sacrificio" nella teologia luterana (secondo G. Bader)
3. Sacramentalità, grazia e giustificazione nelle comunità ecclesiarie protestanti
4. La Cena del Signore e la presenza reale nel pensiero di Lutero
5. La Cena del Signore e la presenza pneumatica nel pensiero di Calvino
6. La Cena del Signore nel pensiero di Zwingli: *notae professionis inter homines*
7. Convergenze e differenze tra la visione cattolica della S. Messa e la visione protestante della Cena del Signore

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame scritto.

Bibliografia: M. LUTHER, *La cattività babilonese della chiesa (1520)*, a cura di F. FERRARIO - G. QUARTINO, Torino 2005; E. JÜNGEL, *Essere sacramentale in prospettiva evangelica*, testo tedesco a fronte, Assisi-Roma 2006; A. MAFFEIS, *Teologie della Riforma. Il Vangelo, la chiesa e i sacramenti della fede*, Brescia 2004; *La Confessione Augustana del 1530*, a cura di G. TOURN, Torino 1980; *Die Bekenntnisschriften der Evangelisch-Lutherischen Kirche*, nuova edizione a cura di I. DINGEL, Göttingen 2014; G. Bader, *Die Abendmahlsfeier: Liturgik, Ökonomik, Symbolik*, Tübingen 1993.

Corsi a scelta

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «**corsi a scelta**».

Seminario (3 ECTS)

74428 *Eucaristia, penitenza e matrimonio, alla luce della nuova Esortazione Apostolica. Questioni sistematiche e pastorali*

A. Grillo

Obiettivi: cogliere gli elementi di continuità e di discontinuità del nuovo documento rispetto alla tradizione della riflessione e della prassi ecclesiale su matrimonio, eucaristia e penitenza. Elaborare forme “teoriche” e “pratiche” di argomentazione e di comportamento.

Argomenti:

- Esame dettagliato del nuovo documento di papa Francesco
- Confronto con documenti precedenti: dal 1880 ad oggi
- orientamento di ogni studente al proprio “lavoro” di sintesi
- discussione in classe di ogni elaborato, in fieri e nel suo risultato finale

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

Bibliografia: *Esortazione Apostolica postsinodale* (titolo da definire); *Familiaris Consortio* (GIOVANNI PAOLO II, 1981); *Gaudium et spes* (Concilio Vaticano II, 1965); *Casti Connubii* (Pio XI, 1930); *Arcanum Divinae Sapientiae* (LEONE XIII, 1880); J-P. VESCO, *Ogni amore vero è indissolubile*, Brescia, 2015.

**FACOLTÀ DI TEOLOGIA II CICLO
TEOLOGIA DOGMATICO - SACRAMENTARIA**

ORARIO DELLE LEZIONI 2016-2017

1° SEMESTRE - ANNO A

[BATTESIMO – CRESIMA – EUCARISTIA – PENITENZA]

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30-10.05		74023 López-Tello	94001 (PIL) Skeb		
10.15-11.50	74021 Perroni	74025 Perroni	74048 Scanu		95558 Ricerca Scientifica
15.30-17.05		94199 (PIL) Di Benedetto	74046 Pott		
17.15-18.50		75500 Grillo	74046 Pott		

Teologia
sacramentaria

2° SEMESTRE - ANNO A

[BATTESIMO – CRESIMA – EUCARISTIA – PENITENZA]

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30-10.05	74104 L. Simon	74031 Scanu	74049 Krause 74029 Meiattini	74049 Krause 74029 Meiattini	
10.15-11.50		74047 Tymister	95009 (PIL) Cortoni		
15.30-17.05	74047 Tymister	74049 Krause 74029 Meiattini	74011 Malfèr		
17.15-18.50	74428 Grillo	74428 Grillo			

N.B.: Il Prof. Tymister recupera le lezioni perse a cause delle festività che cadono di martedì il giorno mercoledì 24 maggio 2017, ore 10:15-11:50, sia per gli studenti del PIL che per gli studenti della Sacramentaria

III CICLO

CORSO SEMINARIALE DI DOTTORATO

76400 *Corso seminariale di dottorato*

Coordinatore: Prof. Andrea Grillo

Il III ciclo, cui accedono gli studenti che hanno il titolo di licenza, prevede la partecipazione degli studenti ad almeno un biennio con quattro incontri annuali (alle date fissate) di quattro ore ciascuno. In tali incontri:

1. Si presenta e si discute il tema della tesi;
2. Si elabora lo schema della tesi per la approvazione del Consiglio del Decano;
3. Si producono elaborati scritti e vengono definite le bibliografie relative al tema;
4. Si presentano i primi capitoli, per controllare lo svolgimento del lavoro;
5. Si discutono tematiche parallele utili per lo svolgimento della ricerca.

I quattro incontri del seminario di dottorato si terranno dalle ore 8.30 alle ore 12.30 nei giorni:

- 17 novembre 2016
- 19 gennaio 2017
- 23 marzo 2017
- 18 maggio 2017

**LECTIONES VAGAGGINIANAE
2016-2017**

Le *Lectiones Vagagginianae* 2016-2017 non si terranno, ma saranno pubblicate su web le *Lectiones Vagagginianae* 2015-2016

